

CONSIGLIO COMUNALE DI MALNATE
DEL 20/06/2013

1) CENTRO SERVIZI INFORMATICO SOVRACOMUNALE TRA I COMUNI DI MALNATE – TRADATE – INDUNO OLONA E BINAGO – PROROGA CONVENZIONE SINO AL 31/12/2013.....	2
2) INDIVIDUAZIONE COMMISSIONI E ORGANI COLLEGIALI CON FUNZIONI INDISPENSABILI.....	4
3) MODIFICA COMPOSIZIONE COMMISSIONI CONSILIARI.....	5
4) AUTORIZZAZIONE AL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO PER IL RILASCIO DI UN PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE (P.G.T.) PER LA REALIZZAZIONE DI TETTOIA PER RICOVERO AUTOMEZZI SPECIALI – RICHIEDENTE ASSOCIAZIONE SOS MALNATE SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO.	6
5) APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA ECOLOGICA VOLONTARIA.	7
6) ALIENAZIONE DI AREE DI PROPRIETA' COMUNALE INDIVIDUATE AI MAPPALI 8191 PARTE – 9161 PARTE – 8249 – 1372 – 7967 PARTE.....	9
7) MODIFICHE ALL'ARTICOLO 8 DEL “REGOLAMENTO CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI ED AUSILI FINANZIARI E PER L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI, NONCHE' DEFINIZIONE CRITERI DI ACCESSO E DEFINIZIONE COMPARTICIPAZIONE UTENZA” APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 40 DEL 27/05/2009.	12
8) MOZIONE CONTRO I TOTALITARISMI.....	23
9) COMUNICAZIONI.....	32

1) CENTRO SERVIZI INFORMATICO SOVRACOMUNALE TRA I COMUNI DI MALNATE – TRADATE – INDUNO OLONA E BINAGO – PROROGA CONVENZIONE SINO AL 31/12/2013.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Buonasera a tutti.

Iniziamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE

Astuti, Battaini, Torchia, Colombo, Corti, Paganini, Trovato.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Assente giustificato.

SEGRETARIO COMUNALE

Centanin, Brusa, Albrigi, Vastola, Sofia.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Assente giustificata.

SEGRETARIO COMUNALE

Cassina.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Assente giustificata.

SEGRETARIO COMUNALE

Speranzoso, Montalbetti, Barel, Regazzoni.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Iniziamo con il punto 1) "Centro servizi informatico sovra comunale tra i Comuni di Malnate – Tradate – Induno Olona e Binago – Proroga convenzione sino al 31/12/2013".

La parola al Sindaco.

SINDACO

Buonasera a tutti.

Stiamo parlando della convenzione legata ai sistemi informativi che interessa il Comune di Malnate, di Tradate, di Induno Olona e di Binago.

Il Comune di Binago, con deliberazione n. 6 del 26 marzo 2013 ha manifestato la volontà di non aderire alla nuova convenzione, limitandosi a prorogarla fino alla fine del 2013. Questo perché, come sapete, i Comuni piccoli hanno l'obbligo di andare verso l'Unione dei servizi con altri Comuni.

La delibera prevede di prorogare questa convenzione fino alla fine dell'anno, quindi fino al 31/12/2013; è stata già presentata all'interno della Commissione dal Presidente qualche settimana fa, una decina di giorni fa.

Su questo fronte, stiamo operando per andare a definire un nuovo assetto sia dal punto di vista hardware, sia dal punto di vista software per il nostro Comune.

E, come sapete, ci troviamo di fronte ad un impianto hardware particolarmente vecchio, non soltanto quello di registrazione del Consiglio Comunale, ma anche i server che abbiamo presso il nostro Comune, abbiamo delle macchine, se non ricordo male, vado a memoria: abbiamo nove macchine e di queste macchine tre hanno dodici anni; infatti, quando abbiamo avuto la caduta dei sistemi il giorno dopo Natale, è stata un'impresa particolarmente complessa riuscire a ripristinare il servizio.

In questo senso, stiamo ragionando insieme agli altri Comuni per andare a definire un piano di sviluppo.

Se ci sono domande, sono a disposizione.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Se non ci sono interventi sul punto 1), poniamo in votazione: “Centro servizi informatico sovra comunale tra i Comuni di Malnate – Tradate – Induno Olona e Binago – Proroga convenzione sino al 31/12/2013”.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

2) INDIVIDUAZIONE COMMISSIONI E ORGANI COLLEGIALI CON FUNZIONI INDISPENSABILI.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo al punto 2) "Individuazione Commissioni e organi collegiali con funzioni indispensabili". Abbiamo visto in Conferenza dei Capigruppo che ogni anno, entro il 20... prima di metà giugno, si devono confermare le Commissioni che nascono in seno al Consiglio Comunale e tutta una serie di Commissioni non obbligatorie che questo Consiglio Comunale ha deciso invece di istituire.

Leggo l'elenco delle Commissioni che vengono confermate anche per il 2013: Commissione Consiliare Affari Istituzionali, Commissione Consiliare Territorio, Commissione Consiliare Servizi alla Persona, Commissione Consiliare Organizzazione e Finanze, Consulte, Comitato di Redazione Malnate Ponte, Commissione di Valutazione dei Programmi Integrati di Intervento, Commissione Comunale per il Paesaggio ex articolo 81, Legge Regionale 12 del 2005, Commissione Aree Pubbliche per Mercati, Commissione di Indagine Interna, Commissione Speciale Consultiva Procedure Ambientali Area Folla ai sensi dell'articolo 8 20 bis dello Statuto Comunale, Commissione di Studio, Economia, Lavoro e Giovani.

Ci sono interventi sul punto 2)? Barel.

CONS. BAREL MARIO

Potrei cantare, invece che parlare!

Buonasera a tutti.

L'unica perplessità che ho è che mi pare, l'avevo manifestato in Conferenza dei Capigruppo, che ci fosse un accordo, che ci sia stato un accordo in Consiglio Comunale per quanto riguardava, non c'entra la Commissione, ma per quanto riguardava il Malnate Ponte.

Vorrei capire che cosa è successo... ci piacerebbe sapere che cosa è successo e che cosa ha permesso di scavalcare quella che era una disposizione del Consiglio Comunale, per cui avevamo fatto un'interruzione del Consiglio in cui si diceva che per la direzione c'erano problemi, cioè che avremmo dovuto risolvere quel problema.

Quindi possiamo parlarne in Conferenza dei Capigruppo, però volevo che il Consiglio Comunale fosse informato che, a suo tempo, noi avevamo espresso penso una deliberazione, immagino, sulla direzione del Malnate Ponte e questa deliberazione è rimasta lì.

Quindi, a questo bisognerà dare un seguito in Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Sì. Quindi, anche nella Conferenza dei Capigruppo eravamo rimasti d'accordo che ne avremmo parlato a settembre, nella prossima, perché era proprio da definire una cosa che era rimasta in sospeso, pur essendo nel corso degli eventi condiviso all'interno del Comitato di Gestione del Malnate Ponte quello che era avvenuto, cioè le scelte che erano state fatte.

Deve ritornare comunque in Consiglio Comunale o all'interno della conferenza dei capigruppo.

Poniamo quindi in votazione l'"Individuazione Commissioni e organi collegiali con funzioni indispensabili".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

3) MODIFICA COMPOSIZIONE COMMISSIONI CONSILIARI.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Punto 3) “Modifica composizione Commissioni Consiliari”.

In seguito alle dimissioni del Consigliere Bosetti, la settimana scorsa avevamo fatto un Consiglio Comunale e avevamo anticipato che in questo Consiglio bisognava riformare, cioè ridefinire i rappresentanti del P.D.L.

Mi anticipava il Capogruppo Barel che c’era un riassetto forse più generale.

Quindi, le passo il microfono e prendo appunti.

CONS. BAREL MARIO

Allora, dunque, noi siamo stati costretti a un riassetto globale, perché, oltre a Bosetti, ahimè, per infortunio, ci è venuto meno anche Nelba, perché... si è fatto male, ha avuto... credeva di essere un passero, ha saltato il Fugascè, è scivolato e si è fatto male: si è rotto una gamba. E va beh!

Quindi ha difficoltà a frequentare le... ma è di settimana scorsa la cosa, mi pare una decina di giorni fa. Ha difficoltà a frequentare le Commissioni in un momento cruciale e critico come quello del Bilancio.

Quindi, di fatto, lui dice io posso restare in qualità di tecnico, qualora voi abbiate bisogno, però ho difficoltà, chiaramente logistiche, per la cosa.

Allora, partiamo dagli Affari Istituzionali: effettivo Mario Barel, supplente...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Un attimo...

CONS. BAREL MARIO

Ve la giro poi, perché io l’ho ricevuta, ma non sono riuscito a girare la... comunque, se volete, posso fare...

Comunque Affari Istituzionali: Mario Barel effettivo, Giosuè Regazzoni membro supplente.

Servizi alla Persona, sarete contenti, Giosuè Regazzoni membro effettivo e Marilena Ferrario membro supplente.

Territorio: Mario Barel membro effettivo e Adriano Veronesi membro supplente.

Organizzazione e Finanze: Giorgio Montalbetti membro effettivo, Nicoletta Montanini membro supplente.

Questa scelta è una scelta di tipo... non voglio dire di tipo politico, ma va in... avremmo potuto scegliere Marco Viscardi o avremmo potuto scegliere Mariuccio Bianchi, cioè noi siamo su quella linea, riteniamo che sia opportuno rivedere l’imposizione in modo più equo e più progressivo.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

A posto, fatto. Bene.

4) AUTORIZZAZIONE AL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO PER IL RILASCIO DI UN PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE (P.G.T.) PER LA REALIZZAZIONE DI TETTOIA PER RICOVERO AUTOMEZZI SPECIALI – RICHIEDENTE ASSOCIAZIONE SOS MALNATE SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo al punto 4) “Autorizzazione al responsabile dell’area pianificazione del territorio per il rilascio di un permesso di costruire in deroga allo strumento urbanistico generale (P.G.T.) per la realizzazione di tettoia per ricovero automezzi speciali – Richiedente associazione SOS Malnate Società di Mutuo Soccorso”.

La parola all’Assessore Riggi.

ASSESSORE RIGGI GIUSEPPE

Sì, grazie.

Come abbiamo discusso nell’ultima Commissione Territorio, appunto, si pone in votazione la possibilità di realizzare il fabbricato accessorio alla tettoia per il ricovero degli automezzi speciali, in deroga alle norme del P.G.T. approvato.

Questa facoltà di deroga è concessa all’Associazione SOS che ne ha piena facoltà appunto, in quanto svolge azione di interesse pubblico e le norme del Piano delle Regole prevedono che il Consiglio possa concedere questa deroga.

Si tratta, in particolare, di una deroga alle altezze, abbiamo accolto il rilievo fatto in Commissione Territorio di verifica dei proprietari contermini, quindi erano già stati avvisati e, in più, viene comunque mantenuta la distanza di 10 metri dal fabbricato dei vicini.

La tettoia richiama lo stile materiale di quella preesistente, quindi, a parte la deroga alle altezze, diciamo che, a livello strutturale, è del tutto simile alle altre.

Niente, va detto che ovviamente va a realizzarsi su un’area che è di proprietà comunale, ma è concessa a SOS in forza della convenzione in essere.

Quindi ne abbiamo appunto parlato nell’ultima Commissione e mi sembra non ci fossero particolari problemi e si pone appunto in votazione.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Interventi sul punto 4)?

CONS. BAREL MARIO

(intervento senza microfono)

...un rilievo fatto in Commissione.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Sì, è stato recepito e verificato.

Se non ci sono altri interventi poniamo in votazione il punto 4) “Autorizzazione al responsabile dell’area pianificazione del territorio per il rilascio di un permesso di costruire in deroga allo strumento urbanistico generale per la realizzazione di tettoia per ricovero automezzi speciali – Richiedente associazione SOS Malnate Società di Mutuo Soccorso”.

Chi è d’accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

5) APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA ECOLOGICA VOLONTARIA.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo al punto 5) “Approvazione del regolamento del servizio di vigilanza ecologica volontaria”.

Invitiamo al tavolo la referente per il Comune di Malnate nel Parco di Interesse Locale Sovracomunale... insomma, il Parco del Lanza, il P.L.I.S. che relazionerà, presenterà per quanto riguarda il regolamento di vigilanza ecologica volontaria, già visto in più Commissioni, sia la Commissione Territorio che la Commissione Affari Istituzionali.

La parola alla dottoressa Concia Gemma.

DOTT.SSA CONCIA GEMMA

Buonasera a tutti.

Due parole veloci per illustrarvi, appunto, brevemente il regolamento per il servizio volontario di vigilanza ecologica del Parco di Interesse Locale Sovracomunale Valle del Lanza.

La materia è normata sostanzialmente da due leggi regionali, la legge 9 del 2005 e la Legge Regionale 14 del 2008.

A noi serve avere un regolamento comunale in quanto abbiamo ventidue persone che hanno superato il corso GEV, più altre quattro persone che hanno chiesto di venire a prestare il servizio di guardie ecologiche presso il nostro P.L.I.S.

Voi sapete che siamo il Comune Capofila dei Comuni aderenti al P.L.I.S., gli altri Comuni stanno, a loro volta, procedendo con l'approvazione del medesimo testo che voi siete chiamati ad approvare stasera. Testo che è stato concordato in prima battuta al tavolo di coordinamento del P.L.I.S. e poi, appunto, come già anticipato, è stato condiviso all'interno delle nostre Commissioni Consiliari sia la Commissione Territorio che la Commissione Affari Istituzionali.

Brevemente, il regolamento si compone semplicemente di quattro capitoli e trentuno articoli, definisce lo status di guardia ecologica volontaria e i requisiti di base che il cittadino deve avere per potere accedere.

Il regolamento definisce il percorso formativo e amministrativo necessario per conseguire il riconoscimento, dopodiché descrive la struttura organizzativa del servizio, che di fatto è composto dal gruppo delle guardie ecologiche, da un coordinatore che è una guardia ecologica individuata proprio all'interno del gruppo e dal responsabile del servizio GEV che noi abbiamo individuato nella persona del referente, del responsabile dell'ufficio operativo del parco.

Per ciascuna di queste figure si definiscono i compiti e le modalità con le quali le mansioni dovranno essere espletate.

Poi il regolamento ci dice che il lavoro delle GEV verrà organizzato secondo dei gruppi di interesse definiti proprio sulla base delle inclinazioni e delle preferenze espresse dai nostri volontari.

Nel nostro caso, abbiamo individuato un gruppo che si occuperà più di vigilanza sul territorio e un gruppo che si dedicherà maggiormente all'educazione ambientale con opere di divulgazione e di promozione del parco.

Poi vengono definiti i compiti e i doveri della guardia ecologica volontaria che deve prestare quattordici ore al mese di servizio nell'intero territorio del parco, quindi su tutti i cinque Comuni, secondo le indicazioni provenienti, diciamo espresse dalle singole amministrazioni comunali.

In chiusura al regolamento c'è un codice deontologico che noi abbiamo curato particolarmente perché le guardie ecologiche sono anche guardie giurate, quindi possono sanzionare. E, proprio per questo, devono scrupolosamente attenersi a delle norme comportamentali rigide.

Abbiamo quindi previsto una sezione dedicata alle norme disciplinari, alle sanzioni e alle procedure da attivare in caso di negligenza da parte di questi volontari, con il duplice fine di fornire da una parte un deterrente ad eventuali comportamenti scorretti e dall'altra per avere uno strumento proprio di intervento condiviso in caso di infrazione.

Le sanzioni diciamo soltanto che vanno dal richiamo verbale fino alla revoca proprio dello status di guardia ecologica volontaria.

Il regolamento, niente, si chiude semplicemente recependo alcuni temi molto pratici previsti dalla normativa regionale, per esempio le caratteristiche che deve avere l'abbigliamento oppure delle procedure per i trasferimenti da altri enti, eccetera.

Tutto qua.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ci sono interventi su questo punto e approfittiamo della presenza in caso di chiarimenti, di necessità di chiarimenti?

Bene, non ci sono interventi.

Poniamo in votazione l'“Approvazione del regolamento del servizio di vigilanza ecologica volontaria”.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

Ringraziamo la signora Concia, grazie.

6) ALIENAZIONE DI AREE DI PROPRIETA' COMUNALE INDIVIDUATE AI MAPPALI 8191 PARTE – 9161 PARTE – 8249 – 1372 – 7967 PARTE.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Punto 6) “Alienazione di aree di proprietà comunale individuate ai mappali 8191 parte – 9161 parte – 8249 – 1372 – 7967 parte”.

La parola all'Assessore Croci Gabriella.

ASSESSORE CROCI GABRIELLA

Buonasera a tutti.

Grazie per la parola.

Dunque, nell'ultima Commissione congiunta Territorio e Bilancio si è discusso della possibilità di alienare un terreno comunale della superficie complessiva di 2950 metri quadrati, i cui mappali sono stati elencati prima da Donatella Centanin, terreno attualmente non utilizzato, non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Malnate.

Abbiamo il parere favorevole del responsabile dell'area gestione del territorio e del responsabile dell'area programmazione, quindi si chiede di deliberare, di poter procedere all'alienazione di queste aree, mediante asta pubblica, dando atto del fatto che il regolamento, il bando, gli elementi essenziali del contratto verranno poi, come di loro competenza, perfezionati, insomma determinati dai responsabili d'area.

Ecco, nella delibera si aggiunge che saranno posti a carico della acquirente tutti gli oneri e le spese per le eventuali variazioni catastali, quindi non resteranno a nostro carico, nonché tutte le spese, imposte, tasse vigenti al momento della stipulazione dell'atto relativo al trasferimento della proprietà.

Successivamente, vi viene chiesto di poter rendere immediatamente esecutiva questa deliberazione.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore Croci.

Interventi? Barel.

CONS. BAREL MARIO

Un chiarimento: queste aree sono, i mappali va bene, sono chiaramente periferiche e poco... volevo capire quanto... mi pare di aver sentito dalla Commissione, dai commissari che si presume di poter realizzare 250.000,00 euro. Dico bene? No?

Ecco, volevo capire un momento dove sono e quanto effettivamente...

Poi, sul fatto che cose non utili non funzionali al Comune debbano essere cedute, potremmo anche essere d'accordo.

ASSESSORE RIGGI GIUSEPPE

Allora, in realtà, dai...

CONS.

Chi sei? Chi sei?

SINDACO

Assessore Riggi.

ASSESSORE RIGGI GIUSEPPE

Ah! Assessore Riggi.

Dai valori tabellari, si parla di circa 140,00 euro al metro quadro come...

Allora, innanzitutto sono le aree comprese tra via Sonzini e via Kennedy per inquadrarle dietro al parcheggio dell'LD.

E' un'area inclusa nella zona industriale, area monofunzionale 1, e sono in totale 2.250 metri quadri, il valore tabellare, grosso modo, è stimato intorno ai 140,00 euro al metro quadro, vuol dire che si partirà da un base d'asta, adesso faremo fare una perizia agli uffici di dettaglio, ma comunque si parla sui 400,00 euro di base d'asta.

Queste sono due considerazioni. E' vero che non è funzionale all'ente; va detto che queste aree non vanno ad intaccare neanche il fabbisogno della aree sottoposte a Piano dei Servizi per l'area industriale perché noi abbiamo un vincolo di legge che prevede che ci sia almeno il 10 per cento di aree per servizi e, nonostante l'alienazione di questi mappali, manteniamo quello standard.

Ovviamente al base d'asta sarà aggiunto un vincolo, che è il vincolo della destinazione d'uso.

La finalità nostra, ne abbiamo anche discusso in Commissione Territorio, è duplice, da un lato, qualora ci fosse interesse da parte di operatori locali che hanno intenzione appunto di acquisirlo per espandere attività produttive ed industriali, otterremmo il duplice beneficio: a loro dare la possibilità di estenderlo ed a noi, con i proventi, dare atto e dare corpo ad attuazione del Piano dei Servizi, che possono essere opere o interventi.

Si era accennato appunto in Commissione Territorio, con quei proventi, una delle ipotesi potrebbe essere iniziare ad intervenire sull'edilizia scolastica.

Ovviamente abbiamo già parlato con la responsabile dell'area gestendola a tempo debito, quindi nell'arco dell'anno solare, mi corregga poi l'Assessore al Bilancio se sbaglio, riusciremo, finalizzando la spesa, a realizzare l'opera senza che vada poi in avanzo.

E' ovvio che noi adesso faremo la procedura, quindi manifestazioni di interesse qualora ce ne fosse bisogno, gara e quant'altro, per arrivare ad avere i proventi all'inizio del 2014, perché almeno abbiamo dodici mesi poi per...

Anche lì, poi gli interventi passeranno in Commissione Territorio; va da sé che sarebbe ragionevole puntare su interventi che non richiedono un'attività progettuale molta lunga, se non rischiamo di bruciarci i tempi.

Allora, lo spunto è stato quello, mi sembrava che fosse condiviso in Commissione Territorio come logica, il controvalore di partenza è quello, qualcuno dei commissari aveva detto che forse non è questo controvalore appetibile sul mercato, però un primo tentativo con questa base d'asta lo faremmo, dopodiché, andasse deserta, torniamo in Commissione e ragioniamo.

CONS. BAREL MARIO

Barel. Va bene?

Ecco, sì, grazie, il chiarimento è sufficiente.

Io ho qualche dubbio, effettivamente, che con i tempi che corrono ci sia questa appetibilità nei confronti di queste aree, però vedremo insomma, vedremo, magari lo fosse, perché se resta, se la destinazione di questi denari dovesse restare quella, mi trovate, non sono favorevole, ma sono entusiasta.

Se tutto questo dovesse essere investito nell'edilizia scolastica o funzionale alla scuola sono assolutamente d'accordo, cioè credo che il gruppo del P.D.L. non abbia nulla da eccepire su questa cosa.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Barel.

Ci sono altri interventi sul punto 6)? Poniamo quindi in votazione il punto 6) "Alienazione di aree di proprietà comunale individuate ai mappali...", quelli elencati prima.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.
Votiamo anche l'immediata esecutività. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? (interruzione registrazione)

7) MODIFICHE ALL'ARTICOLO 8 DEL "REGOLAMENTO CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI ED AUSILI FINANZIARI E PER L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI, NONCHE' DEFINIZIONE CRITERI DI ACCESSO E DEFINIZIONE COMPARTECIPAZIONE UTENZA" APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 40 DEL 27/05/2009.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo al punto 7) "Modifiche all'articolo 8 del "Regolamento criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici, nonché definizione criteri di accesso e definizione compartecipazione utenza" approvato con delibera di consiglio comunale n. 40 del 27 maggio 2009".

La parola all'Assessore Cardaci.

ASSESSORE CARDACI FILIPPO

Mi si sente dal pubblico? Sì, penso di sì. Devo parlare forte? Ok. Guarda che lo faccio.

Innanzitutto, non c'entra con il punto all'ordine del giorno, mi preme ringraziare per il lavoro svolto nella Commissione Servizi alla Persona il Consigliere Barel perché... lo so che non mi lascerà, ma... e che sarà sempre costruttivo, anche perché l'ho sempre detto nella nostra Commissione si è sempre lavorato in modo costruttivo, anche con discussioni vivaci, ma sempre costruttive.

Allo stesso tempo, però, voglio dare il benvenuto al Consigliere Reguzzoni, che sono sicuro... Reguzzoni, scusate, che sono sicuro saprà dare il suo apporto all'interno della Commissione.

Introduco invece adesso il punto all'ordine del giorno.

La modifica che si sottopone oggi al Consiglio Comunale riguarda, appunto, come detto, la modifica dell'articolo 8 come modificato nel 2009.

Nel 2009 sono state introdotte alcune restrizioni riguardo ai soggetti beneficiari dell'accesso ai servizi sociali, ponendo delle limitazioni per quanto riguardava la residenza, per quanto riguarda la residenza sul territorio comunale e la titolarità di alcuni titoli per i cittadini stranieri, di particolari titoli di soggiorno.

In particolare, si prevede tuttora che per i cittadini italiani comunitari, uno dei requisiti sia appunto la residenza nel Comune di Malnate da almeno due anni per almeno un componente del nucleo familiare e per i cittadini extracomunitari la residenza nel Comune di Malnate da almeno due anni e il possesso della carta di soggiorno, peraltro il termine è ormai desueto perché non esiste in realtà più la carta di soggiorno, che ha assunto un nome diverso.

Per i cittadini italiani comunitari ed extracomunitari che hanno chiesto il ricongiungimento familiare del nucleo familiare da un paese estero si richiede la residenza nel Comune di Malnate da almeno due anni per tutto il nucleo ricongiunto.

Quello che oggi si propone al Consiglio è di eliminare queste restrizioni e quindi l'articolo diventerebbe semplicemente, salvo l'ultimo comma che non ho letto, ma che rimane uguale, salvo che la legge o particolari disposizioni regolamentari comunali non dispongano diversamente, sono destinatari di contributi economici o di interventi le persone iscritte all'anagrafe della popolazione residente nel Comune che versano in uno stato di bisogno.

La modifica che si porta oggi in Consiglio è motivata da tre principali motivazioni, è portata da tre principali motivazioni: la prima è di ordine strettamente politico, si ritiene che non ci possono essere restrizioni anche in applicazione dell'articolo 3 della costituzione basate su una residenza o sulla titolarità o meno di un titolo di soggiorno, che sia la carta di soggiorno, il permesso di

soggiorno CEE per soggiornanti di lungo periodo il permesso di soggiorno; che passa però anche attraverso una valutazione della normativa che, l'ho ricordato in Commissione e che mi sembra anche doveroso leggere perché poi riassume forse anche il significato politico, poi, dopotutto, le scelte dall'amministrazione più piccola dell'ente locale, fino a quella più alta devono essere dettate da quel faro che è la Costituzione.

E la Corte Costituzionale è intervenuta in un caso simile, anzi direi del tutto simile, che riguardava una Legge Regionale, in particolare del Friuli, che poneva appunto dei limiti di carattere temporale per l'accesso ai servizi sociali.

Mi preme leggerla proprio testualmente questa sentenza della Corte Costituzionale perché secondo me è particolarmente importante.

L'esclusione assoluta di intere categorie di persone è fondato sul difetto del possesso della cittadinanza europea, ovvero su quello della mancanza di una residenza temporalmente protratta per almeno trentasei mesi, era il caso della norma regionale in esame, non risulta rispettosa del principio di uguaglianza in quanto introduce nel tessuto normativo elementi di distinzione arbitraria, non essendovi alcuna ragionevole correlabilità tra quelle condizioni positive di ammissibilità al beneficio la cittadinanza europea congiunta alla residenza protratta da almeno trentasei mesi appunto e gli altri peculiari requisiti integrati da situazioni di bisogno e di disagio riferibili direttamente alla persona in quanto tale, che costituiscono il presupposto di fruibilità di provvidenza che, per la loro stessa natura, non tollerano distinzioni basate né sulla cittadinanza, né su particolari tipologie di residenza volte ad escludere proprio coloro che risultano i soggetti più esposti alle condizioni di bisogno e di disagio che un siffatto sistema di prestazioni di servizi si propone di superare perseguendo una finalità eminentemente sociale.

L'ultima valutazione è anche di ordine pratico, si tratta, in realtà, di un appesantimento spesso burocratico perché le persone che non hanno i requisiti che vorremmo andare ad eliminare debbono poi essere considerati contribuiti che vanno in deroga, e quindi in Giunta, peraltro appesantendo anche burocraticamente la macchina per l'accesso a dei contributi, peraltro in un periodo dove purtroppo le risorse sono sicuramente scarse e si andrebbe ad aggravare questa situazione con un ulteriore appesantimento anche burocratico.

Permettetemi di concludere questa presentazione con una cosa che ho detto già al Consiglio dei Ragazzi e che mi sembra che si possa collegare anche in questo caso, peraltro prendendo un po' l'ultima frase che vi ho letto della sentenza della Corte Costituzionale.

Non perché io voglia rubare la delega all'Assessore Prestigiaco, anche se mi sa che prima o poi me l'appiopperanno, dopo queste..., ma penso che la sicurezza che si costruisca con l'accoglienza e con l'eliminazione di restrizioni, io penso che se dobbiamo andare a cercare il vero significato politico di questa proposta, penso sia questa: eliminare delle restrizioni che limitano l'accesso a dei servizi che vanno a tutelare appunto persone che si trovano in difficoltà a prescindere da situazioni che non dipendono dalla loro volontà, in particolare la residenza o la titolarità di un titolo di soggiorno, piuttosto che di un altro.

Quindi, per questo motivo principale, chiedo al Consiglio di approvare le modifiche che vi ho indicato.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Barel.

CONS. BAREL MARIO

Mi tocca combattere da solo!

Allora, vorrei illustrare..., scusate mi siedo qui, posso? Non resto incinto, posso stare anche sul posto della Cassina!

Vorrei illustrare brevemente quelle che sono state le motivazioni che hanno, come dire, determinato quella scelta, non tanto di esclusione nei confronti di qualcuno, ma di qualcuno in stato di necessità,

tant'è che giustamente l'Assessore Cardaci fa riferimento al passaggio in Giunta, quindi mi pare che fondamentalmente il fatto che ci sia un vincolo non di per sé presuppone che sia assolutamente impossibile concedere un contributo.

Il contributo viene concesso, purché la Giunta ne valuti l'opportunità.

Quindi questo è un passaggio che detto così, come l'ha detta prima, nuda e cruda, è brutto perché non è bello! Cioè non era una scelta razzista, era una scelta di logica.

Allora, la scelta di logica sta in questo: cioè io arrivo a Malnate in uno stato di necessità, chiedo la residenza e, automaticamente, accedo ai contributi. Questa è una cosa che non ci piace!

Io arrivo a Malnate, ho fatto una scelta di venire ad abitare a Malnate perché mi piace, mi piace il P.G.T., perché mi piace... non lo so, mi piacciono le scelte sui bambini, sulla scuola, e poi, per disgrazia, perché perdo il lavoro, perché ho dei problemi, a quel punto, entro in uno stato di necessità.

Questo è un passaggio diverso, credo che l'Assessore al Bilancio possa essere sensibile a questo tipo di ragionamento; cioè io non devo poter arrivare a Malnate perché so che a Malnate è possibile avere comunque i contributi, perché in tempi di vacche magre dobbiamo stare attenti.

E quindi mi pare che..., poi se vogliamo dire che equiparare il discorso cittadinanza, piuttosto che, non so se sia permesso, carta di soggiorno, che altro documento debba essere.

Da parte nostra, non esiste quel problema, cioè il problema esiste che non ci piacerebbe che qualcuno accedesse alla residenza a Malnate e, automaticamente, anche ai contributi.

Poi sulla norma costituzionale, io non sono un legale e, quindi, non posso, ma poi tantomeno costituzionalista, per cui non posso parlare di questo, ma vaghe reminiscenze mi dicono che gli enti a cascate, i più piccoli possono fare delle norme che non sono di ampliamento alla norma generale, ma, semmai, sono di restrizione.

Cioè io non posso dire che noi diamo la cittadinanza a chiunque perché non è di nostra competenza, ma, voglio dire, noi, non lo so, altre disposizioni, ma posso dire che adotto una norma che sia restrittiva nei confronti della norma generale.

Questo credo sia consentito e sia permesso, facendo i dovuti distinguo, perché detta così, come è stata detta dall'Assessore, nuda e cruda, c'era questa cosa? No, c'era questa cosa, ma non c'era l'esclusione assoluta, c'era semplicemente un passaggio di controllo perché comunque l'organo competente, che era la Giunta, potesse valutare le situazioni che andavano calmierate.

Questo è il ragionamento, cioè in un momento in cui pensiamo, parlavo prima con l'Assessore al Bilancio, di mettere i parcometri per tirar su gli spiccioli, poi apriamo le porte e facciamo uscire fiumi di soldi, perché poi dopo, ora della fine, succede che comunque questi soldi li dobbiamo dare, quantomeno si ponga un freno.

E' pur vero che i nostri servizi sociali, le assistenti sociali fanno un ottimo, un egregio lavoro per cercare di contenere l'uscita, però resta il fatto che se noi non poniamo, non facciamo la nostra parte, questa cosa diventa complessa, diventa difficile.

Quindi io credo che se volete fare delle modifiche rispetto alla cittadinanza, cioè al titolo che potrebbero avere, che potrebbe avere uno svizzero da due anni in Italia perché è un extracomunitario, va bene, mi va bene, d'accordo, o uno statunitense che viene a vivere in Italia va bene, siamo d'accordo, però teniamo presente che il vincolo della residenza, del periodo di residenza, il ragionevole periodo di residenza, perché due anni da che uno sviluppo lo stato di necessità a che ci entra se è una famiglia media, credo che sia un tempo ragionevole per.

E, comunque, ripeto, l'ammortizzatore del Comune funziona lo stesso nei casi di effettiva necessità. Quindi, noi abbiamo chiesto che venisse mantenuto un controllo sull'uscita, che non ci fosse un accesso libero.

Quindi, purtroppo, così com'è presentato, noi dobbiamo votare contro. E' chiaro.

Grazie.

CONS. SPERANZOSO CHIARA

Speranzoso.

Allora, condivido quello che ha detto Barel.

E poi volevo puntualizzare un'altra cosa: che questo argomento era venuto fuori in una Commissione congiunta; da quella Commissione, noi ci aspettavamo altre Commissioni per approfondire l'argomento, quantomeno per dividerlo. Invece questo non è accaduto. Ci siamo ritrovati, per l'ennesima volta, la delibera di Giunta.

Questa è una domanda che rivolgo di preciso all'Assessore Cardaci. Questo è un...

ASSESSORE CARDACI FILIPPO

Allora, prima di rispondere, magari fare alcune puntualizzazioni.

L'argomento è stato portato nella Commissione congiunta del 17 aprile 2012 ed era già stata presentata la proposta, tra l'altro così come l'ho delineato, magari con parole leggermente diverse, però avevo citato la stessa sentenza della Corte Costituzionale, peraltro se n'è aggiunta una recentissimamente, che è simile.

Quindi, in realtà, la normativa direi che ormai ci consente di dire che comunque il regolamento attualmente vigente quantomeno risulterebbe inapplicabile perché contrario alla normativa.

Però, fermo restando che nella Commissione Servizi alla Persona è già stata delineata la proposta fatta in Commissione e si è aperta la discussione, quindi poi non vedo quante altre Commissioni avremmo potuto fare sullo stesso tema, dato che, appunto, la proposta era chiara ed è quella che peraltro oggi portiamo qui in Commissione.

Invece, una precisazione...

CONS. SPERANZOSO CHIARA (forse)

(intervento fuori microfono)

ASSESSORE CARDACI FILIPPO

Allora, aspetta, finisco la precisazione.

L'automatismo non esiste nell'accesso ai contributi, si tratta di eliminare dei dati che non dipendono dalla volontà dell'eventuale beneficiario dei servizi sociali, perché comunque deve passare attraverso la valutazione degli assistenti sociali, quindi non esiste una valutazione e, come è stato peraltro confermato dal Consigliere Barel, le assistenti sociali sono attentissime nel valutare le varie situazioni; si tratta di eliminare un elemento, che però non dipende dalla volontà del singolo cittadino, quello di essere residente da due anni o, piuttosto, di essere residente da cinque anni perché quindi avere la carta di soggiorno o meno.

Quindi è questo l'elemento che è discriminante, se così peraltro è la terminologia che viene utilizzata dalla sentenza della Corte Costituzionale.

Gli elementi oggettivi dello stato di bisogno della persona vengono valutati, peraltro sicuramente molto più correttamente che dalla Giunta, dalle assistenti sociali, si tratta di eliminare degli elementi che sono invece indipendenti dalla volontà del singolo cittadino.

Poi, sulle restrizioni, che sono modificabili da parte della Giunta, vero, che ci sono delle norme che possono essere derogate dal Consiglio Comunale, ma non sicuramente dei dettati costituzionali, quando si va ad incidere sull'uguaglianza soprattutto delle persone.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Speranzoso.

CONS. SPERANZOSO CHIARA

Allora, Filippo, quando abbiamo fatto la Commissione era quella congiunta, te lo rammento io, e tu sei venuto via da quella Commissione dicendo che avremmo approfondito il discorso.

Se vai a risentirti i nastri è così. Tant'è che ci si aspettava un'altra convocazione, cosa che non è avvenuta. Tutto qui.

E' una precisazione, poi ci si può anche andare a risentire i nastri, però, francamente, è andata così.

Ma è stato in quel frangente che è venuta fuori proprio...

CONS. BAREL MARIO

Barel.

Allora, il problema credo non sia proprio chiaro, cioè quello che dico e che volevamo dire comunque è che questo frena la possibilità a chiunque di arrivare a Malnate perché Malnate dà!

Poi, dopo, voi decidete che aumentate le tariffe dei servizi scolastici, che, come dicevo con l'Assessore prima, si mettono i parcometri, poi passano messaggi di questo genere.

E poi, insomma, queste sono scelte, ci mancherebbe, mancano i soldi e comunque noi togliamo tutti i meccanismi di controllo.

Attenzione che le assistenti sociali facciano un buon lavoro mi sta assolutamente bene, sono io il primo a riconoscerlo, il problema è che nell'ambito della disponibilità dei soldi, loro fanno il loro lavoro, è la Giunta che eventualmente riesce a trovare le differenze.

Quindi, la competenza di quegli interventi potrebbe essere della Giunta.

Le osservazioni che noi facciamo è che non deve essere Malnate il paese dei balocchi, perché non è possibile; cioè questo, cioè un freno o un vincolo o una possibilità, perché purtroppo da domani mattina tutti vengono e bussano! E allora? Cosa facciamo? Non dico che non si debba...

Innanzitutto, primo, l'ente pubblico non è la mamma, ma dovrebbe e potrebbe e dovrebbe aiutare ad uscire da uno stato di necessità; la realtà invece è che non aiuta, ahimè, in tanti casi ad uscire da uno stato di necessità, ma si sostituisce al datore di lavoro, quindi paga i conti, paga le bollette, a babbo morto! Non cercando di frenare.

Un freno, in qualche modo, va posto; se poi volete metterlo in un'altra maniera, va bene, ma un freno va posto perché questa è una voce d'uscita importante che non dico che non si debba fare l'intervento sociale, attenzione, non ditemi che poi dopo io sono contro, si devono fare gli interventi sociali, ma bisogna avere in mano le redini della situazione, non può scappare, cioè non è possibile che scappi.

E non è possibile neanche, in uno stato di necessità, vincolarla ad una voce unica di bilancio, cioè una voce, questa è la cifra, arrivederci e grazie! Perché sappiamo benissimo che non si può fare, che poi in quella cifra entrano tante altre cose che magari non si vorrebbe che entrassero e che purtroppo a volte toccano agli enti pubblici.

Quindi, è un vincolo di questo genere, io non sono d'accordo, poi sul discorso della costituzionalità, io credo che se un regolamento è nudo e crudo così, sono d'accordo che possano esserci... ma se il vincolo è posto ed è subalterno o girate il vincolo, dite che la Giunta comunque decide per, e questo è un altro discorso, ma in qualche modo, il controllo su queste cose ci deve essere.

Cioè è fondamentale anche che si sappia che a Malnate domani mattina viene pubblicato sul giornale, dopodomani c'hai la coda.

Guarda che forse l'avrai visto, a me è capitato di vedere, io ho l'esempio di una signora che è arrivata, non era residente a Malnate, è venuta, è entrata all'ufficio, ha chiesto qual era la disponibilità per l'asilo nido per il Comune e quali erano i contributi, dice: ma Lei è residente? No, devono prendere la residenza!

E' chiaro che uno, a questo punto, dice: beh, ma insomma!! Va bene tutto, ma proprio... non mi viene un termine che può essere nella lingua italiana, ma fare quella parte lì, mi sembra che veramente sia assurdo. E' questo che...

Cioè trovate il modo di fare, di esercitare un'attività di controllo, di dire che esiste un'attività di controllo, poi lo so che sulle necessità non si può fare di più, abbiamo le mani legate dietro alla schiena, è normale!

Ok, grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Battaini.

CONS. BATTAINI ANGELO

Battaini.

Mi spiace spezzare il clima di unanimità che si era creato questa sera in Consiglio Comunale, però sui principi è difficile negoziare, ecco.

Diciamo che, per carità, tutte le osservazioni di Barel sono lecite, ognuno le può fare, io posso dire che noi abbiamo riportato l'articolo nell'esatta articolazione che c'era in precedenza e non abbiamo visto orde di barbari arrivare e fare l'assalto ai servizi sociali del Comune, come mi pare che da quando voi avete fatto questo regolamento, che doveva dissuadere diciamo dal venire ad abitare a Malnate, la popolazione di Malnate sia cresciuta.

Pertanto, secondo me, è un discorso che assolutamente non ha nessun impatto sull'appetibilità di venire a risiedere a Malnate questo tipo di discorso.

Secondo me è un discorso di civiltà, di tolleranza, di apertura verso gli altri, al di là di motivazioni di qualsiasi tipo, di provenienza, se vuoi di religione, un po' i dettati della nostra Carta Costituzionale, che pare, quando diciamo la Cassazione deve interpretare certe cose, le tiene in particolare attenzione, visto che sono le parti e i concetti fondamentali della nostra Costituzione.

Pertanto, io penso che veramente abbiamo rimesso le cose, secondo me questo qui era stato un po' un vulnus, questa voglia di porre barriere alla partecipazione di contributi che il Comune eroga secondo il proprio regolamento, le disponibilità e sicuramente con ragionevole veduta, visto che non vengono distribuiti a pioggia, non riesco a capire come se uno che risiede da ventitre mesi non possa prendere il contributo, quando compie il ventiquattresimo lo può prendere! E' una cosa su cui non riesco veramente a condividere.

Pertanto, ribadisco la mia piena convinzione che l'articolato che noi abbiamo riproposto, al netto di qualsiasi tipo di vincolo, sia sicuramente la più libera, la più etica, ecco.

Pertanto, non ho nessuna difficoltà a votarla e penso che anche i miei colleghi Consiglieri di maggioranza siano sicuramente di questo parere.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Regazzoni.

CONS. REGAZZONI GIOSUE'

Regazzoni.

Ho sentito tante cose, però ho la mente confusa. Cioè non ho ancora capito bene di cosa stiamo discutendo, se dare il contributo o no ad un extracomunitario o ad una persona non di Malnate.

Pertanto, io chiederei, contrariamente al mio gruppo che voterà probabilmente contro, mi asterei perché comunque merita un approfondimento chiarissimo perché mi sembra giusto non dare a pioggia contributi vari.

Perciò, chiedo che venga approfondito nuovamente in una Commissione questo discorso.

Grazie.

CONS. BAREL MARIO

Barel.

Allora credo purtroppo che, Battaini, mi dispiace, quando tu parli di principi, io divento una bestia, perché sembra che noi siamo senza principi e sembra sempre che ci sia un risvolto politico.

Assolutamente no! Non fare questo ragionamento perché poi il clima dell'unanimità diventa un clima di battaglia, cioè se poi dopo deve esserci la battaglia, che ci sia!

Però, francamente, il ragionamento fatto dall'amico Regazzoni può andare benissimo, cioè vogliamo rivedere se c'è la possibilità di fare qualcosa che magari mitighi un momentino le posizioni, che ci porti ad avere una soluzione, magari condivisa su un tema che è così importante e

non andiamo a dire noi abbiamo i nostri principi e voi siete dei barbari, perché io non mi sento barbaro perché dico che comunque queste cose vanno controllate.

Ma poi io dico porca miseria qual è la ragione per cui, voi liberalizzate questo e imponete dei vincoli sulla mensa, sul trasporto, volete mettere... E no! Allora non ci siamo. Allora non ci siamo! Vuol dire che quelli che sono qui e che utilizzano dei servizi devono essere cornuti e mazziati e non va bene.

Io dico mettiamo essenzialmente un controllo maggiore su queste cose, è un momento importante, un controllo maggiore! E' il momento dei principi, ma di farli con grano salis queste cose, non alla va là che vai bene!! Perché se no, se apriamo le porte all'uscita, dopo voglio vedere come facciamo!

CONS. BRUSA FABIO

Brusa.

Beh, prima di tutto, secondo me non c'entrano niente le tariffe della scuola, piuttosto che con questo discorso della modifica del regolamento.

Io concordo sulla questione dei principi di fondo, assolutamente, sono convinto che siano esattamente gli stessi principi vostri, sono anche assolutamente convinto, come avete già detto anche voi, che il controllo c'è ed è fatto in maniera assolutamente precisa e puntuale dagli assistenti sociali.

Sinceramente che conoscono bene le situazioni, che possono valutare bene, non sono sicuramente dati a pioggia questi contributi, anzi Sonia, nello specifico, è veramente un generale da questo punto di vista, Mario lo sai, sono convinto che condividi con me il giudizio sull'assistenza sociale.

Quindi, io sinceramente ero per toglierlo fin dall'inizio, quindi sono molto contento che si sia arrivati a questo punto. Sono convinto che ci debba essere comunque un controllo, ripeto sono convinto che c'è già e non so se effettivamente poi è la Giunta che deve controllare quanto budget deve dare ai servizi sociali, però come può entrare poi nel merito? Non ce la fa ad entrare nel merito delle varie situazioni, penso!

Poi, se ci vogliamo ancora confrontare, non c'è stato abbastanza confronto, eccetera, ue, possiamo anche riconfrontarci, io penso che rimarrò della mia posizione del togliere il limite temporale, se poi vogliamo dire che ci deve essere un maggiore controllo sulla distribuzione dei contributi possiamo dirlo, possiamo cercare il modo, però...

SINDACO

Astuti.

Mi sembra che stia passando un messaggio che è ben lontano dalla realtà.

Di controlli oggi ce ne sono tantissimi, tantissimi, abbiamo un ufficio servizi sociali che penso, come avrà modo di confermare anche il Consigliere Barel, è sempre molto attento e molto preciso, soprattutto in questo momento dove le risorse non sono scarse, sono scarsissime.

Nella realtà dei fatti, non è la Giunta che entra nel merito dell'erogazione del contributo, nel senso che tutta la parte istruttoria e tutta la fase di controllo viene esercitata direttamente dai servizi sociali con grande capacità e con grande professionalità.

Nella sostanza, anche prima, nonostante questo regolamento, in Giunta arrivavano delle proposte da parte di assistenti sociali per andare in deroga rispetto al passato regolamento, cosa che è successa costantemente anche in questi anni e che non cambierà nella sostanza, perché nella sostanza i controlli che venivano fatti adesso, verranno fatti domani sia a chi ha più di due anni di residenza, sia a chi ha meno di due anni di residenza.

In questo momento Filippo, l'Assessore Cardaci lo sa bene almeno quanto me quante siano le richieste che arrivano quotidianamente.

Domani è venerdì, ho il ricevimento dei cittadini e il ricevimento dei cittadini, per ben più della metà, è pieno di persone, alcune delle quali conosciamo magari bene anche noi, che sono in forte, fortissima difficoltà.

I controlli vengono fatti, sono stati fatti in passato e verranno sicuramente fatti in futuro.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Altri interventi?

ASSESSORE CARDACI FILIPPO

Mi sembra che... Cardaci, scusate.

Mi sembra che si stia facendo un po' di confusione, nel senso che innanzitutto non c'entrano i servizi a domanda che non riguardano il regolamento, la modifica che oggi portiamo in discussione. Io faccio sempre questo esempio perché è la materia che conosco meglio: 1° gennaio 2007, alcune forze politiche gridavano all'invasione dei rumeni perché dal 1° di gennaio del 2007 i rumeni entravano nella Comunità Europea e quindi sono diventati nostri concittadini europei. Quindi si urlava all'invasione dei cittadini rumeni.

Ebbene, il 2 gennaio non successe nulla, il 30 giugno del 2007 non successe nulla, il 20 di giugno del 2013 non è successo ancora nulla, cioè i rumeni erano tanti sul territorio nazionale prima, sono tanti oggi.

Ora, pensare che arrivino frotte di cittadini, italiani o stranieri che siano, perché nel Comune di Malnate puoi accedere ai servizi sociali per chiedere magari, purtroppo, perché i contributi a pioggia dire che ormai sono a pioggerellina purtroppo, per chiedere magari il pagamento di una bolletta di 300,00 – 400,00 euro e addirittura spostare la residenza, perché poi il contributo viene erogato solitamente una tantum, quindi pensare ad una situazione del genere è quantomeno...

Però questa per entrare nel merito.

Nei fatti, formalmente, quello che si viene a creare è di fatto un trattamento diverso su due situazioni uguali, è quello che la nostra Costituzione prevede che non si possa fare, perché se io sono cittadino italiano, prendiamo solo il riferimento del cittadino italiano, residente da due anni, da venticinque mesi e sono in stato di bisogno ho accesso al contributo ordinario, ovviamente previa la valutazione approfondita degli assistenti sociali, con un contributo ordinario.

Se sono un cittadino italiano residente da ventitre mesi nello stesso identico stato di bisogno non vengo trattato allo stesso modo perché non posso accedere ad un contributo ordinario, bensì ad un contributo straordinario che deve passare attraverso la Giunta.

La situazione di bisogno è esattamente la stessa, varia un requisito che, peraltro, ripeto, non è dipendente dalla volontà del soggetto e vengo trattato in modo diverso.

Ebbene, questa cosa approfondiamola quanto vogliamo, ma questa cosa non si può fare.

I controlli ci sono perché, le assistenti sociali, causa anche le risorse scarse, ma una cosa che è sempre stata fatta, fanno dei controlli approfonditi sulle richieste di contributi, si tratta di eliminare delle situazioni di discriminazione che sono contrarie allo spirito sia politico, che di principio di tutti noi. Quindi non includo solo questa parte del tavolo, ma anche la parte che sta di fronte a me.

CONS. BAREL MARIO

Posso...? Barel.

Allora, sono contrario alla banalizzazione di quello che dico perché forse non ci siamo capiti, il mio riferimento ai servizi a domanda, so benissimo che sono un'altra cosa, va bene, l'Alzheimer ce l'ho magari, ma so benissimo che sono un'altra cosa.

Il riferimento è alle entrate del Comune, cioè c'è una ricerca di entrate, abbiamo appena votato la possibilità di vendere... è vero che quelli non c'entrano niente, che andranno a finire da un'altra parte, però stiamo cercando comunque entrate e non abbiamo la possibilità di fare un controllo. Io non dico che non si debba, ma di fare un controllo sulle uscite.

Ripeto il discorso, è definita una cifra che le assistenti sociali poi vanno a ripartire sulle singole situazioni.

Finita quella, ovviamente si richiede, è chiaro che si richiede.

Quello che si vuol dire è vediamo di capire come funziona e se possiamo intervenire su questo e in che modo possiamo intervenire.

Poi, se non vogliamo porre il limite perché non vi piace il limite dei due anni, dell'anno o dei sei mesi, ma vogliamo porre un altro limite, ma cerchiamo di tenere sotto controllo perché, ripeto, e so benissimo che è cosa diversa, ma all'orecchio del cittadino, il fatto di dover pagare di più certe cose e poi dire: dopo questi soldi... Attenzione, bisogna stare attenti ai messaggi che passano!

Questo era capisco anch'io che non si poteva fare e anche la Giunta precedente, salvo rari casi, non ha opposto resistenza alla richiesta, ma ha dato un segnale.

Basta! Tutto qui. Poi è chiaro che di fronte a certe situazioni devi per forza concedere, ci mancherebbe, se no viene meno un principio di solidarietà, vengono meno un mucchio di cose, però se tu poni un limite, magari anche chi lo chiede, forse...

Poi, sul discorso della crescita della popolazione, non so se Malnate sia cresciuta in questi ultimi tre anni in termine di popolazione e in che modo sia stata ripartita la crescita della popolazione, in che modo questa crescita abbia influito sulla richiesta di contributi, poi l'erogazione di contributi purtroppo è diminuita per le note vicende finanziarie dello Stato italiano, però non so se percentualmente ci sia stato un incremento delle richieste.

Questo io non lo so, però certe cose, certi dati, forse non possono essere citati in modo generico, dateci dei numeri e, a questo punto, quando tu mi dici che la cittadinanza è cresciuta, perfetto, quando sono cresciute le richieste, quanti contributi in più o in meno e siamo stati bravi, non ne abbiamo dati, oppure avevamo solo quei soldi e abbiamo spaccato il... cioè il mantello l'abbiamo spaccato a metà perché era così.

CONS. BATTAINI ANGELO

(intervento senza microfono)

CONS. BAREL MARIO

No, no, attenzione! No, attenzione.

Allora il problema è che la gente può venire a Malnate perché ci mancherebbe, abbiamo quattrocentocinquanta appartamenti vuoti! Quindi la gente può anche venire a Malnate.

Il problema è che non deve venire se già è in uno stato... cioè sarebbe opportuno che non venisse se già è in uno stato di necessità.

No, non a comprarsi la casa, ma possono venire al Malb... a trovarsi, oppure giù alla Folla a trovare la possibilità... capite ragazzi! E' questo il problema.

Attenzione, se poi cresce la cittadinanza che mi porta addizionale IRPEF sono qua apposta a prenderla, anzi gli apriamo le porte e gli mettiamo giù anche il tappeto rosso! Ma questo è un altro discorso però cioè non vorrei che venisse banalizzato il ragionamento.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Direi, al di là del... no, se vuoi dare..., no, visto che c'è stata la richiesta, al di là del dibattito sulla posizione, però è stata data la richiesta sui numeri e ci sono.

ASSESSORE CARDACI FILIPPO

Se mi si chiede quanti contributi che sarebbero stati erogati in deroga perché mancanti del requisito che oggi andiamo a modificare, in realtà, dal 2011 ad oggi un caso che i miei colleghi di Giunta sicuramente non si ricorderanno, peraltro, che riguardava la titolarità del permesso di soggiorno e non la titolarità della carta di soggiorno.

Peraltro, era una situazione che aveva anche altri stati di bisogno, quindi, in realtà, era uno dei requisiti mancanti, però se il dato oggi stiamo ragionando secondo me, è vero, di una modifica che ha un valore soprattutto simbolico, perché poi nell'accesso dei contributi, considerando anche le varie situazioni che riguardano anche l'immigrazione, che da vent'anni penso non era mai successo, quest'anno diminuisce pure, in linea generale, perché la situazione è quella che è. Esatto, perché non c'è lavoro e quindi...

Quindi, se il numero è questo, in realtà, stiamo discutendo di una questione penso, come diceva forse il Consigliere Battaini, di civiltà giuridica e politica.

CONS. BAREL MARIO
(intervento senza microfono)
Io ho chiesto un'altra cosa...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA
No, forse lui aveva chiesto i numeri dei trasferimenti... no, è stato interpretato correttamente, lui chiedeva i numeri, rispetto a quanti nuovi residenti a Malnate in situazione di bisogno, l'incremento della popolazione.

CONS. BAREL MARIO
(intervento senza microfono)

ASSESSORE CARDACI FILIPPO
Allora, se mi si chiede la deroga alla residenza di quanti hanno fatto richiesta e sono stati portati in Giunta perché erano residenti da almeno due anni, è zero, perché l'unico, a memoria, e che poi ho chiesto conferma, era quel caso del permesso della titolarità del permesso di soggiorno, anziché la carta di soggiorno. Non ci sono, in realtà, altri casi che sono stati sottoposti alla Giunta o come richiesta di contributo sulle residenze inferiori a due anni.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA
Ok, se non ci sono altri interventi... è chiaro che la discussione era più politica e mi sembra che si sia...

CONS. BAREL MARIO
(intervento senza microfono)
...se faccio una domanda e mi si risponde una cosa diversa.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA
No, l'incremento della popolazione non ce l'abbiamo a memoria quanti sono, però se dice che nessuno...

CONS. BAREL MARIO
(intervento senza microfono)
...l'incremento dell'addizionale IRPEF o di quanti la pagano...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA
Sì, però è altro. Però è altro questo.

CONS. BAREL MARIO
(intervento senza microfono)
...su questo dato... incremento in termini di popolazione... se c'è stato un incremento di popolazione, sempre della fascia da zero a diecimila...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA
Ok, alt, fermi tutti. Fermi tutti.
Allora, dico io, i dati in possesso del Comune relativi all'addizionale redditi sono del 2010, quindi questo, l'incremento negli ultimi tre anni non è possibile farlo perché non sono ancora in nostro possesso.

Comunque, Filippo, prendiamo appunti rispetto a tutti questi dati statistici perché poi, rispetto a quanti, sulla popolazione quante sono le richieste...

CONS. BAREL MARIO

(intervento senza microfono)

...ma per una valutazione come elemento è fondamentale avere dei dati statistici perché ci permette di capire da che parte stiamo andando, se non altro per capire, visto che l'Assessore al Bilancio ha una... di problemi, cerchiamo di capire da che parte stiamo andando.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ok, ripeto quello che ha detto, in modo che venga registrato. Il Consigliere Barel diceva che questi dati sono fondamentali anche per capire il quadro generale rispetto alla popolazione e alle richieste allo stato anche delle casse, rispetto ai servizi sociali e qual è il contesto in cui ci muoviamo, anche per poi prendere delle decisioni legate al bilancio.

Ok, questo invece era più un altro contesto la discussione di questa sera.

Ok, poniamo in votazione il punto 7): "Modifiche all'articolo 8 del "Regolamento criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici, nonché definizione criteri di accesso e definizione compartecipazione utenza" approvato con delibera di consiglio comunale n. 40 del 27 maggio 2009".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Tre. Chi si astiene? Uno.

Votiamo anche l'immediata esecutività. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? tre. Chi si astiene?

8) MOZIONE CONTRO I TOTALITARISMI.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo al punto 8): “Mozione contro i totalitarismi”.

Nel Consiglio Comunale del 30 aprile era stata fatta una comunicazione da parte del Sindaco rispetto a dei fatti avvenuti a Malnate il 20 di aprile, quella festa inneggiante ad Hitler.

Da quell’episodio, avevamo rimandato ad un prossimo Consiglio la stesura di una mozione.

Le mozioni che erano circolate tra i Capigruppi erano due: una da parte del P.D. e l’altra da parte del P.D.L.; durante una Conferenza dei Capigruppo c’è stata un’accesa e lunga discussione ed è scaturita un’unica mozione condivisa.

Chiederei al Consigliere Vastola..., sì, dal P.D.L. e dal P.D., da questi due gruppi, è stata inviata a tutti i Consiglieri e chiedo al Consigliere Vastola di darne lettura.

Oh, scusate, sì, è vero, da tutti i gruppi, perdonatemi tantissimo, anche da “Attivamente Donne” e da “Malnate Sostenibile”.

CONS. VASTOLA ANNUNZIATA

Buonasera a tutti.

Allora, la mozione che è scaturita dalla fusione delle due mozioni, a cui accennava la Presidente è questa che vado a leggere.

Il Consiglio Comunale di Malnate, considerato:

Che in tutt’Italia si sono moltiplicate manifestazioni di apologia del passato regime e che in molte città vi state aggressioni di chiaro stampo neofascista e neonazista.

Che in molte di queste manifestazioni ed aggressioni, alle motivazioni politiche, si sono unite motivazioni razziali, razziste e sessiste;

Che in data 20 aprile 2013 sul territorio di Malnate si è tenuta una manifestazione di un’associazione che pubblicamente dichiara la proprio adesione agli ideali del nazionalsocialismo;

Ritenuto che non sia tollerabile che lo Stato, attraverso i suoi organi operativi, non agisca per impedire la riorganizzazione di gruppi neofascisti e neonazisti, vietandone le manifestazioni apologetiche e mettendo in atto il necessario controllo per prevenirne le aggressioni a danni di altri cittadini;

Che non sia tollerabile che lo Stato, attraverso i suoi organi operativi, non agisca per contrastare l’uso del web da parte di simili organizzazioni;

Che anche le istituzioni pubbliche, quali gli enti locali, debbano impegnarsi nel contrasto politico e culturale dell’ideologia nazifascista ed alle iniziative che ad esse si ispirano;

Che l’apologia del fascismo è un reato previsto dalla legge 20 giugno ’52, n. 645;

Ritenuto altresì che i valori della Costituzione democratica sono fondanti dell’intera società italiana;

Che ogni forma, violenta, e non, di prevaricazione e di limitazione della libertà di espressione e di pensiero, sia contraria ai dettami costituzionali;

Che la nostra storia insegna che ogni forma di dittatura porti inevitabilmente con sé il bagaglio triste e inaccettabile della violenza e della limitazione della libertà di pensiero e di parola;

Che le vittime di tutte le violenze politiche abbiano pari dignità umana e che di fronte alla storia meritino pari rispetto e memoria,

delibera

di invitare il Governo della Repubblica a dare indicazioni competenti ai settori della pubblica amministrazione affinché applichino quanto previsto dalle leggi in vigore e dalle disposizioni

costituzionali sia nel caso del contrasto, che del giudizio su manifestazioni e comportamento di matrice nazifascista;

di invitare il governo della Repubblica a procedere alla ratifica del protocollo addizionale alla Convenzione di Budapest, relativo agli atti di natura razzista e xenofoba, promossa dal Consiglio d'Europa per un migliore coordinamento delle polizie per la prevenzione e repressione dei crimini informatici, con specifico riferimento alle varie forme di antisemitismo e razzismo;

di invitare il Governo della Repubblica a dare indicazione ai competenti settori della pubblica istruzione affinché nelle scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e/o convenzionate e/o riconosciute siano operati i necessari interventi formativi per far vivere nelle giovani coscienze i valori della nostra Carta Costituzionale;

di dare mandato alla Giunta di mettere in atto quanto di propria competenza affinché nel territorio del Comune non abbiano più a svolgersi manifestazioni di stampo totalitarista né in luoghi pubblici, né in locali privati aperti al pubblico;

di dare mandato alla Giunta che in caso di manifestazioni di stampo totalitarista ed episodi di intimidazione e/o aggressioni riconducibili a motivazioni politiche razziste, sessiste di costituirsi parte civile in solidarietà alle eventuali vittime;

di dare un mandato alla Giunta di introdurre, fra i vari criteri che portano associazioni private ad essere riconosciuti e a ricevere agevolazioni e contributi pubblici, il criterio delle adesioni ai valori della Carta Costituzionale della nostra Repubblica.

Il Consiglio Comunale di Malnate esprime solidarietà e rispetto nei confronti di tutte le vittime della violenza politica e dei totalitarismi e bandisce dal territorio comunale ogni atto che ne celebri la cultura illiberale e antidemocratica.

CONS. SPERANZOSO CHIARA

Grazie.

Vorrei motivare... vorrei leggere qualcosa per alla fine motivare perché il nostro voto contrario.

Allora, il gruppo consiliare della Lega Nord ritiene che la mozione contro il nazifascismo maschera dalla più democratica lotta a tutti i totalitarismi, sia qualcosa di veramente strumentale a livello politico poiché cerca di scaricare la responsabilità da chi doveva e deve vigilare sul territorio malnatese e la carica pretestuosamente e provocatoriamente nei confronti di un'associazione apolitica che mai ha dato riscontro a problemi di nessuna natura.

La dimostrazione sta nel fatto che l'associazione in parola si è sempre resa disponibile ad offrire i propri spazi e strutture a tutti coloro che ne hanno negli anni fatto richiesta, senza alcuna scriminante legata ad ideologie politiche di razza, di religione e/o di sesso.

La sinistra, da quasi settant'anni, non perde mai occasione per attaccarsi, in maniera subdola, a casi o eventi che nulla, ma proprio nulla hanno a che vedere con il passato, ad un passato che sembra ben presente ogni qualvolta si deve demonizzare un avversario politico, dimostrando, peraltro, poca lungimiranza, ma soprattutto poca fantasia.

Ricordiamo che la seconda guerra mondiale è cessata sessantotto anni orsono, che la Repubblica è nata sessantasette anni orsono e che di totalitarismi, se escludiamo quelli finanziari delle lobbies e di tutti quei poteri forti che stanno portando allo sfacelo l'intero pianeta, fortunatamente non si è avuto più riscontro.

Cercare sempre degli scheletri negli armadi, com'è avvenuto nell'altrettanto esecrabile esempio della città di Varese, per la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini, dimostrando di conoscere scarsamente le regole, visto che le cittadinanze si revocano solo alle persone in vita e non ai defunti.

Dimostra, a nostro avviso anche una scarsa propensione agli interessi primari dei cittadini che, tutto vorrebbero, tranne vedere i loro rappresentanti perdere ore preziose nei Consigli Comunali dibattendolo argomenti che agli stessi importano nulla o quasi.

In questo momento, dove l'antipolitica sta dominando prepotentemente la scena, dove il partito dell'astensionismo è di gran lunga il primo partito in tutto il territorio nazionale, dove le ideologiche

non attecchiscono assolutamente più, cercare continuamente di usare una certa politica, francamente ha stancato tutti, ma soprattutto ha accresciuto l'astensionismo e il poco amore per la cosa pubblica. Non dimentichiamoci poi degli scheletri negli armadi di questi signori, che sono tanto bravi a giudicare l'orticello altrui, ma se ne guardano bene di vedere il proprio.

A questi signori non ricordano nulla le Foibe? I regimi totalitaristi comunisti? La Primavera di Praga? Solo per fare qualche esempio.

Nel secondo dopoguerra è opportuno ricordare che è stata marcato al similitudine tra i regimi totalitari tra la Germania nazista e l'Unione Sovietica stalinista.

Il gruppo consiliare della Lega Nord esprime solidarietà e rispetto nei confronti di tutte le vittime della violenza dei totalitarismi di tutti i tempi, ivi comprese le vittime del governatore del lombardo veneto per mano di quello spietato dittatore che, con l'esecuzione della marcia a lui intitolata, viene celebrato annualmente nel nostro palazzetto dello sport in manifestazioni aperte al pubblico.

Vedere le tribune gremite di spettatori in gaudio con manifesta soddisfazione e compiacenza battere le mani al ritmo della marcia sono la più grande offesa e la più totale mancanza di rispetto nei confronti delle vittime, nostri predecessori fratelli lombardi. E' come un figlio che applaude l'aguzzino del padre.

Cosa pensare allora di questa amministrazione quando sostiene manifestazioni con anche contenuti che vuole bandire dal territorio del Comune?

Allora, parliamo di questa amministrazione, dove mancano i soldi per i crateri delle strade, dove si decide di mettere la sosta a pagamento, dove si decide di tagliare i servizi essenziali come l'asilo nido, dove si aumentano le tariffe di scuolabus e mense scolastiche, ma, ahimè, per le consulenze, i progetti di loro interesse i quattrini si trovano sempre.

Tra l'altro, ribadiamo, per l'ennesima volta, che tutte queste scelte politiche che noi riteniamo gravissime poiché colpiscono gravemente il nucleo fondamentale della nostra società, ossia la famiglia, sono state assunte, senza coinvolgere, né avvisare le minoranze in Consiglio Comunale.

E che non ci dicano che non abbiamo formulato delle proposte! Le proposte, quando richieste, ci sono state, ma sempre disattese o ignorate.

Questo interessa ai malnatesi? Ai malnatesi interessa arrivare a fine mese, interessa avere una vita decorosa, interessa che l'amministrazione si occupi di loro, il resto, scusateci, senza troppa retorica, è solo aria fritta.

Per cui, il gruppo della "Lega Nord" voterà no.

CONS. BAREL MARIO

Barel.

Allora, io, proprio perché sono favorevole a bandire ogni forma di violenza, rispetto profondamente il pensiero del collega della Lega.

Devo fare, però, un pelino, un momentino di cronistoria, ci sono ancora alcune distorsioni francamente, poi io mi sono accorto per esempio adesso che nel deliberato, al punto 1) c'è ancora... va beh, lasciamo perdere, possiamo modificarlo, ma diciamo con comportamenti di tipo totalitarista. Noi abbiamo volutamente cercato di togliere ogni riferimento politico a quella che, a nostro avviso, doveva essere una mozione a favore della pace e non a favore della violenza e dei totalitarismi; tant'è che noi, nella nostra prima versione, non avevamo mai fatto riferimento al nazifascismo.

Vorrei però precisare che, visto che molto spesso in questo Consiglio Comunale ci viene ricordato che esiste una Costituzione, quindi esistono delle norme costituzionali alle quali si può fare riferimento senza fare che questo sia clamore, ma dovrebbe essere la normalità che venisse rispettata la Costituzione.

Quindi, se qualcuno non l'ha rispettata dovrebbe rispondere della propria posizione di non rispetto; se, effettivamente, è stato commesso un reato qualcuno dovrebbe rispondere di questo reato.

In realtà, si tratta di vedere realmente se sia o non sia stato commesso un reato e non è competenza nostra vederlo, chiaramente.

Ma quello che vorrei sottolineare e mi rifaccio un momentino anche all'intervento fatto dal Filippo Cardaci prima, in merito... ti cito! Vedi che sei diventato importante. Ti cito.

In riferimento fatto nell'intervento di Filippo Cardaci prima, quando parlava dei cittadini rumeni che sono entrati nella Comunità Europea e nulla è successo.

Tanti cittadini sono entrati nella Comunità Europea, cioè nella nostra grande nazione se vogliamo e non è successo niente, ma tante cose erano successe prima, e non è che tante cose sono successo solo a partire dal '29 ad arrivare al '45 e quello che dal '45, arrivare al 2010 o al 2003 o al 1900... non conta! Cioè siamo tutti fratelli di un'unica comunità, qualcuno ha subito delle, vogliamo ingiustizie? Allora i deportati del periodo del nazismo e del fascismo sono state un'ingiustizia tremenda, la shoah è stata un'ingiustizia tremenda, le foibe sono state un'ingiustizia tremenda, i deportati nei campi russi in Siberia sono stati un'ingiustizia tremenda.

Come diceva Chiara, la Primavera di Praga i morti durante quell'evento sono stati un'ingiustizia tremenda, i morti di piazza Tienanmen sono stati un'ingiustizia tremenda!

Cioè quando noi facciamo una mozione di questo genere e abbiamo in mente un principio, che è il principio della giustizia, dell'equità, della solidarietà, della pace, non possiamo fare riferimenti politici, perché i riferimenti politici non ci stanno in una cosa del genere.

Noi abbiamo cercato di cancellarli tutti, ne è rimasto nelle premesse, mi può anche star bene perché, per carità di Dio, ne parlavo con il Presidente, da un fatto bisognerà partire.

E' successo un fatto che ha destato un clamore, suppongo clamore giustificato, ma eccessivo, direi che poi ci sono alcuni risvolti che andrebbe chiariti, ma non voglio dilungarmi troppo. Alcune cose però andrebbero chiarite.

E va bene, su questo possiamo non avere niente da dire, abbiamo cancellato tutti i riferimenti politici nel deliberato, ci è rimasto solo quello al punto 1, se volete avere la compiacenza di toglierlo, sia nel caso del contrasto che del giudizio su manifestazioni e comportamenti di tipo totalitaristi.

E questo mi sta bene perché qui entra in gioco anche la mia capacità di deliberare, sull'antefatto e su quanto dispone la Costituzione, io che la Costituzione o che il Codice Penale credo, Paganini, preveda il reato di apologia del fascismo, bene, allora, se qualcuno non ha fatto rispettare la norma dovrà pagare per questo.

Ma non credo che sia l'associazione, assolutamente, non credo che sia il suo Presidente assolutamente che non ha fatto nulla di tutto questo, ma ha, credo, per tranquillizzare gli amici della Lega, credo in modo innocente concesso una superficie, uno spazio per una manifestando, non pensando che tutto questo fosse di stampo politico e che tutto questo determinasse un clamore così importante.

Io, francamente, vorrei sollevare dalla responsabilità e vorrei assolvere Dino Macchi e l'associazione - perché qui parliamo proprio con nome e cognome - "I nostar radiis" perché credo che fundamentalmente mai hanno pensato di fare una roba di apologia del fascismo o quant'altro, cioè credo proprio che questo non ci stia.

Volevo, quindi, dire: noi siamo favorevoli alla mozione se non ha un carattere politico, se è contro la violenza, è contro i soprusi che la violenza politica determina. E allora su questo siamo perfettamente d'accordo.

Se ci sono movimentazioni in questa cosa di tipo politico ci fanno venire il mal di pancia.

Grazie.

CONS. ALBRIGI PAOLO

Albrigi.

Io volevo semplicemente esprimere contentezza per il fatto di essere riusciti a formulare una mozione condivisa su questo punto così importante.

Siamo riusciti a limare le differenze, ad arrivare ad un approccio, a delle conclusioni scusate, ampiamente condivisibile.

Io non ho nessuna difficoltà a condannare, non ho papà e mamme da difendere, non ho nessuna difficoltà a condannare crimini e atrocità commesse da regimi diciamo di colore rosso. Quindi la cosa non mi disturba.

Credo che sia stato importante il fatto di mettere come cappello di questa mozione un fatto verificatosi, cioè questa cosa non nasce dal nulla, nasce da un grave episodio di matrice nazifascista, verificatosi in questo Comune e che andava condannato.

Per cui, ripeto, volevo semplicemente dire questa cosa.

Un piccolissimo appunto a Chiara sul suo discorso: credo, quando, nella lettura che tu hai fatto, dici questa associazione non sapeva niente, io posso anche concordare, non lo so, non voglio fare il giudice, non mi spetta; dico solo che l'auspicio è che da questa mozione si prenda lo spunto per dire: ok, quando si concedono spazi sul territorio comunale ci si accerti che lì non avvengano fatti...

CONS. SPERANZOSO CHIARA

Ma cosa stai dicendo?

CONS. ALBRIGI PAOLO

Beh, sto dicendo, stavo semplicemente, ho preso quello che tu hai letto e dico secondo me è importante che laddove ci sono manifestazioni dove, in qualche modo, si dà la possibilità a gruppi di promuovere e difendere ideologie che negano l'esistenza dell'altro...

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

No, no, no, per favore...

CONS. ALBRIGI PAOLO

Non voglio rispondere alle...

Niente, dicevo semplicemente questo, cioè l'auspicio è che si controlli di più. Punto.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

(intervento senza microfono)

...perché altrimenti già abbiamo difficoltà con la registrazione..., se poi il pubblico... estrema libertà... se ne parla dopo alla fine del Consiglio Comunale... ma non sono previsti...

CONS. ALBRIGI PAOLO

Va bene, ho concluso, ho semplicemente già concluso.

CONS. SPERANZOSO CHIARA

(intervento senza microfono)

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

(intervento senza microfono)

CONS. BAREL MARIO

Vorrei fare una precisazione allora, in quello che ho detto prima mancava come cappello.

E' chiaro che tutto questo noi siamo favorevoli a questa mozione perché riguarda il controllo del territorio, perché riguarda il controllo della sicurezza del territorio, fermo restando il fatto che comunque alla Folla non è successo niente, perché non è successo niente, almeno così pare, poi sapremo eventualmente se qualcosa se sarà successa.

Indubbiamente, dal punto di vista ideologico è pesante, è come se ci fossero state delle vittime, ma se avessero fatto una manifestazione rossa, come dici tu, inneggiando allo stalinismo e quant'altro, sarebbe stato altrettanto grave, anche se la nostra Costituzione non prevede questo reato.

Non lo prevede, però, in realtà, è un reato contro l'umanità, quindi diciamo che è un reato contro l'umanità dovrebbe essere comunque condannato dalla Costituzione.

E' per questo che noi abbiamo voluto per forza la matrice politica perché ogni reato contro l'umanità è esecrabile, di qualsiasi colore sia.

Fermo restando questo, è chiaro che a questo punto il pallino e la responsabilità, se prima non c'era, ma c'era già, è nelle mani del Sindaco, il quale è l'unico, non per questo evento, sia chiaro questo evento è andato in questo modo.

In Conferenza dei Capigruppo poi abbiamo sentito le motivazioni, possiamo condividere o non condividere, per carità di Dio, però il problema è che il responsabile della sicurezza pubblica è il Sindaco, questa mozione chiaramente, se c'era necessità, ma non credo, responsabilizza ancora di più il Sindaco perché il Consiglio Comunale ha deliberato... Sindaco, stavolta ha deliberato! Ha deliberato che dal Comune di Malnate vengano bandite tutte le manifestazioni che inneggiano a totalitarismi e, quindi, a manifestazioni politiche contro la libertà delle persone, esecrabili comunque, quindi da una parte e dall'altra e da nessuna parte. Anche l'anarchia a volte può essere tale.

Per cui, è importante il passaggio che questo responsabilizza di più perché noi questa mozione non arriva alla Folla, se vogliamo andare nella parte che riguarda il Governo, perché tanto non ci arriva! Perché fa ridere!

Sono d'accordo su alcune cose, rivalutare i propri principi è importante, però diventano un po' aria fritta per un Consiglio Comunale che ha il problema delle spese, che ha il problema del bilancio alla fine dell'anno, ma è fondamentale, voglio dire è fondamentale affermare i principi.

Però, attenzione, per quanto riguarda lo Stato sappiamo benissimo quello che ci possiamo aspettare; qui però il Consiglio Comunale delibera che all'interno del Comune di Malnate certe cose non si devono fare, né da una parte, né dell'altra e da nessuna parte.

Quindi ancora di più questo responsabilizza l'amministrazione comunale, responsabilizza il Sindaco come responsabile unico della sicurezza di Malnate.

Grazie.

CONS. SPERANZOSO CHIARA

Speranzoso.

Volevo rispondere al Consigliere Albrigi che se hai ascoltato tutto il discorso... no, tu hai fatto proprio l'esempio dell'inciso, del cappello, chiamalo come vuoi.

Il problema è che c'è una persona che è responsabile del territorio ed è a lui che dovresti fare queste domande perché avrebbe dovuto vigilare e avrebbe dovuto mettere in sicurezza, avrà fatto i suoi passi, non lo so, però se questo è successo, qualcuno si dovrà assumere le proprie responsabilità, le sue responsabilità. Giusto?

CONS. BATTAINI ANGELO

Battaini.

Mah, pensavo che stasera, non lo so, vedendo il testo di questa mozione, pensavo che sarebbe stato possibile votarla all'unanimità, ecco mi spiace solo quello, visto che recepiva un po' tutto quello che era successo.

Il fatto di fare un manifesto così sui massimi sistemi, sicuramente aveva poca pertinenza, il fatto che è successo a Malnate, effettivamente è di quello che volevamo parlare, poi è stato declinato ricevendo anche le giuste istanze che ci sono state fatte, ricevendo quello che noi non abbiamo nessuna difficoltà a recepire, cioè che siamo contro a qualsiasi totalitarismo, che siamo rispettosi dei valori della Costituzione in toto e che nella Costituzione il fascismo e il nazifascismo sono, se uno fa dell'apologia, un reato. Pertanto, è corretto anche citare quello.

Per il resto, non lo so, sono contento di questo e se andiamo ad approvarla, sicuramente è un qualcosa su cui fa testo e su cui ci sono tutta una serie di considerazioni che mi auguro ci proteggano in futuro da qualsiasi tipo di manifestazioni di questa tipologia sul territorio di Malnate.

Poi, tutto l'exkursus che ha fatto Chiara sul nostro passato, arrivando a Radetzky, eccetera...

CONS. SPERANZOSO CHIARA

(intervento senza microfono)

CONS. BATTAINI ANGELO

Sì, sì, per carità, ma noi non siamo andati a citare tutti i cattivi e i carnefici della storia, abbiamo detto che siamo contrari, pertanto sicuramente non abbiamo problemi particolari a tirarne fuori qualcuno.

Pertanto, niente, mi associo al testo e mi auguro che venga condiviso.

Mi dispiace solo che la Lega non lo vota.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

La parola al Sindaco.

SINDACO

Allora, anch'io devo dire che l'intervento della Lega mi lascia perplesso su diversi punti.

Adesso, lasciando fuori l'arte e i concerti al palazzetto, dove, anche lì, faccio veramente fatica a capire, rimango molto perplesso per da diverse cose.

“La sinistra - dove penso, in realtà, con ‘sinistra’ dobbiamo leggere questa amministrazione - non perde mai occasione per attaccarsi in maniera subdola a casi od eventi che nulla, ma proprio nulla hanno a che vedere con il passato, ad un passato che sembra...” eccetera, eccetera.

In realtà, ritengo che quello che è successo a Malnate sia estremamente grave, ne abbiamo parlato in conferenza dei Capigruppo e in Conferenza dei Capigruppo ho raccontato, con dovizia di dettagli, quello che è successo.

Il Comune di Malnate non è stato avvisato a suo tempo, io...

Il Comune di Malnate, poi ci potete credere o non credere, andate a parlare con il questore, non ho nessunissimo problema, penso che lo possiate chiamare, il numero lo trovate su internet, non ha avvisato il Comune di Malnate, io già domenica mattina mi ero messo in contatto con la questura e ci siamo poi mossi di conseguenza.

In realtà, per una serie di vicissitudini, che sono state spiegate anche durante la manifestazione, la bella manifestazione che ha organizzato l'ANPI, sempre presso “I nostar radiis”, che qui, in questa mozione, non è neanche lontanamente chiamata in ballo, tirata per la giacchetta per nulla, è stato ribadito anche in quell'occasione da parte di membri provinciali dell'ANPI, come sono avvenuti i fatti.

Dicevo che quelle frasi della Lega mi lasciano perplesso perché io ventiquattro – trenta ore dopo l'accaduto, ho ricevuto invece sollecitazioni rispetto alla gravità di quei fatti proprio dalla Lega Nord, dal Consigliere Sofia che mi ha scritto: sei tu quello che deve evitare queste cose, sei tu che ti devi impegnare su queste cose, alla quale ho spiegato quello che è successo.

Quindi, mi sembra veramente molto importante andare a votare questa mozione che richiama, non soltanto gli organi superiori, ma anche il Comune, l'amministrazione di Malnate a vigilare con sempre maggiore attenzione. Quindi non mi sembra che stiamo parlando di aria fritta, ma mi sembra che stiamo parlando di cose particolarmente importanti.

Appunto per questo motivo...

CONS. SPERANZOSO CHIARA

(intervento senza microfono)

...fa un intervento quando una persona non è presente e non può difendersi, questa cosa non mi piace, non è la prima volta che lo fate! Non mi piace, lo dici quando c'è lei.

SINDACO

Guarda lei era...

CONS. SPERANZOSO CHIARA

(intervento senza microfono)

...non può neanche difendersi.

SINDACO

Lei era presente durante la Capigruppo, nella Capigruppo poteva tirare fuori questi temi che non ha tirato fuori...

CONS. SPERANZOSO CHIARA

(intervento senza microfono)

Un attimo, tu non hai detto la "Capigruppo", hai detto che ti ha telefonato...

SINDACO

Ahh!

CONS. SPERANZOSO CHIARA

(intervento senza microfono)

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

...due giorni dopo.

SINDACO

Non c'era alla Capigruppo?

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

C'era lei.

SINDACO

Io lo dirò anche la prossima volta, non ho nessunissimo problema.

Beh, Consigliera, non è che...

CONS. SPERANZOSO CHIARA

(intervento senza microfono)

...ti ha fatto una telefonata, tu dici...

SINDACO

No, non mi ha fatto una telefonata, mi ha mandato un messaggio. Sì, sì, ha scritto.

Stavo dicendo che riteniamo questo un evento assolutamente grave e penso che avete avuto modo di vederlo consultando le delibere di Giunta, dove abbiamo promosso una denuncia contro ignori proprio relativamente a quei fatti proprio per dare seguito a quelle che erano state le mie parole, le parole della Giunta, le parole di buona parte del Consiglio e dei cittadini, rispetto a quegli eventi.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Barel.

CONS. BAREL MARIO

No, mi preme ribadire, ancora una volta, che dal punto di vista, da quello che ci ha detto il Sindaco, ma da quello che è apparso comunque sulla stampa e da quanto comunque abbiamo potuto sapere, da punto di vista meramente dell'ordine pubblico non è successo assolutamente niente.

C'è stata una manifestazione, credo musicale, hanno lasciato l'area come l'hanno trovata, anzi l'hanno pulita; per cui, dal punto di vista dell'ordine pubblico non è successo niente.

C'era la pattuglia credo della Digos che controllava, per cui credo che... Poi, se ci sono reati di ordine morale, questo saranno altri che dovranno deciderlo.

Sottolineo una cosa che mi sembra veramente, scusatemi, mi fa sorridere un pochino, pur dicendo che questo è un argomento serio, ma mi fa sorridere. Guarda la sfiga, è successo a Malnate ed è successo a Milano, due amministrazioni, quella di Malnate è di centrosinistra, ma quella di Milano! Insomma, voglio dire, siamo due a uno allora.

Purtroppo il grosso problema è il controllo del territorio. I problemi di apertura, tante volte, del nostro territorio comportano poi una difficoltà del controllo.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

C'è stata anche a Varese e a Busto, quindi siamo due a due!

CONS. BAREL MARIO

Ehh?

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ci sono state anche a Varese e a Busto, almeno la cronaca ha riportato anche due episodi di... siamo due a due.

Bene, poniamo in votazione il punto 8), abbiamo corretto anche nel deliberato al punto 1) e diventa: "Su manifestazioni e comportamenti di matrice totalitarista", quindi nel deliberato non si fa riferimento a nazifascista e... non me lo ricordo... neonazista.

Ok, chi è d'accordo sulla "Mozione contro i totalitarismi" è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Un contrario. Chi si astiene? Zero.

9) COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Il Sindaco non ha comunicazioni, Barel.

CONS. BAREL MARIO

No, no, ma faccio prima! Comunico telegraficamente.

Allora, comunico il mio... il nostro disappunto o il nostro dispiacere o la nostra preoccupazione perché transitando alla Folla non vediamo in opera il cantiere. E quindi ci chiediamo - ahimè - che cosa sta succedendo, ma lo chiederemo in Commissione.

Comunico il nostro disappunto, il nostro dispiacere perché non c'è nessun movimento rispetto a quanto avvenuto per l'asilo nido, cioè la posizione del Presidente, che oggettivamente ha, come avevo tentato di dire la volta scorsa con la lettera, scavalcato il Comitato di Gestione, cioè ha, perdoni l'Assessore, con la complicità dell'Assessore, ha scavalcato il Comitato dei Genitori informando su cose che avrebbe deciso il Comitato di Gestione e che, in realtà, il Comitato di Gestione non ha mai deciso perché non ne ha mai discusso.

Non posso chiedere, ma c'è sempre quel problema del verbale di ispezione che se per caso poi c'è la possibilità di averlo, magari in copia, ci fate una cortesia.

C'era qualcos'altro? No. Comunque comunico che noi andremo sicuramente a presentare delle mozioni su alcuni di questi temi, però francamente preferirei che si arrivasse ad una determinazione su che cosa sono le "Comunicazioni".

Grazie.

SINDACO

Molto volentieri...

Si comunica che Barel ancora non ha capito cosa sono le comunicazioni!

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ok, siamo, come si dice quando c'è una vacatio...

SINDACO

Vacatio legis.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Vacatio legis rispetto a questa cosa.

Quindi chiudiamo alle 23,10 il Consiglio Comunale.

Buonanotte a tutti.